

**Trasporti**  
**Interrogazione**  
**in Parlamento**  
**sui tagli ai treni**  
**dei pendolari**  
Servizio a pag. 39

# Treni soppressi, caso in Parlamento

► Un'interrogazione di Pastorelli sui tagli alle corse dei pendolari

## TRASPORTI

Si allarga il fronte che dice no alla paventata soppressione di corse e arriva un'interrogazione parlamentare. Cresce l'allarme tra i pendolari del Reatino sull'eventualità che vengano soppressi alcuni convogli sulla linea ferroviaria Fli (ex Fr1), da Orte a Fiumicino aeroporto, via Poggio Mirteto e Fara Sabina. All'appello a Trenitalia, ieri, si sono aggiunti il parlamentare Oreste Pastorelli e la Uil reatina: la linea, di fatto, rappresenta l'unica via di trasporto pubblico tra la provincia di Rieti e Roma, in aggiunta ai pullman del Cotral. «Si parla tanto di rilancio dell'economia e di lavoro - puntualizza Pastorelli, deputato reatino del Psi, che ieri ha presentato un'interrogazione parlamentare al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e a quello

dell'Economia e delle Finanze, sulla possibile soppressione di alcune corse mattutine sulla Fli. - Se confermato, ci troveremmo di fronte ad un fatto che andrebbe a colpire corse di fondamentale importanza per le migliaia di pendolari che si spostano dalla Sabina e dal Reatino verso Roma, frustrando ulteriormente le capacità produttive di un territorio che vede, da tempo, compromessa la propria competitività a livello nazionale ed europeo». Da qui, l'appello al governo «affinché chiarisca la situazione e intervenga per garantire la mobilità pubblica».

Il treno ferma, tra le altre, nelle stazioni di Borghetto Magliano, Colvecchio, Stimigliano, Gavignano, Poggio Mirteto e Fara Sabina. «Siamo fortemente contrari a possibili tagli di corse - sottolinea il segretario generale della Uil Rieti, Alberto Paolucci - peraltro ingiustificati, a fronte del gran numero di pendolari che utilizzano quelle corse. Da quello che i cittadini lamentano, i treni già subiscono forti ritardi, risultano sovraffollati e in condizio-

ni igienico sanitarie spesso ai limiti dell'accettabile: semmai bisognerebbe aggiungere corse e migliorare il servizio».

E il sindacato sottolinea, inoltre, la necessità di collegamenti migliori tra Rieti, Terni e, da qui, verso Roma. «C'è l'urgenza - prosegue Paolucci - di rivedere il piano del trasporto ferroviario. Per Rieti, servono ulteriori cinque o sei treni le cui corse raggiungano Terni in orari utili a salire su una coincidenza dei treni veloci per Roma: tutto ciò, per raggiungere la Capitale in circa un'ora e un quarto. E' una necessità, se non vogliamo che la provincia reatina continui ad invecchiare ulteriormente, a causa dell'abbandono forzato dei giovani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**APPELLO DELLA UIL  
CONTRO LA RIDUZIONE  
DEI CONVOGLI  
E PER POTENZIARE  
I COLLEGAMENTI  
PER ROMA VIA TERNI**

**FERROVIA** Un convoglio utilizzato dai pendolari



Peso: 1-1%,3-24%